



CORSO DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)
Regolamento dei tirocini curriculari svolti a
partire dall'a.a. 2023/24



Art. 1

Definizione di tirocinio curriculare

Il tirocinio curriculare, previsto dal D.M. 270/2004, è una modalità didattica teorico-pratica che si esplicita in *un percorso di pratica guidata o apprendimento assistito dall'esperienza*. In particolare è un processo di apprendimento ad un ruolo professionale attraverso una relazione formativa significativa, all'interno di un contesto di lavoro e in un sistema di formazione organizzato. Garantisce allo/alla Studente in formazione la possibilità di apprendere attraverso un'esperienza guidata, offre un luogo "protetto" in cui sperimentare e saggiare le personali reazioni a esperienze di autonomia, costantemente riviste e ripensate con il/la Tutor. È volto ad orientare alla connessione continua tra teoria e prassi e ad introdurre alla progettazione e conduzione dell'intervento sociale.

L'attività di tirocinio è svolta prevalentemente all'esterno dell'Università presso Enti ed istituzioni pubbliche, private e di privato sociale presenti nel territorio nazionale o anche all'estero (laddove sussistano programmi riconosciuti di collaborazione fra Università come ad esempio il Programma Europeo "Erasmus"); una parte dell'attività di tirocinio può essere però svolta anche all'interno dell'Università (art. 5), per la realizzazione di progetti monografici sperimentali, studi mirati e altre iniziative da questa promosse mediante gruppi di studio, laboratori, lezioni, seminari ed esercitazioni.

Art. 2

Articolazione e obiettivi di apprendimento del tirocinio

La competenza della guida al tirocinio di 1°, 2° e 3° livello è di un/una Docente assistente sociale (art. 11). Il tirocinio del Corso di Studio L-39 Servizio Sociale si svolge nel corso delle tre annualità e si articola in tre livelli corrispondenti a ciascuna annualità del corso di studi.

Il 1° livello, 75 ore (3 CFU), correlato al primo anno di studi, è mirato a favorire nello/nella Studente la capacità riflessiva su di sé e sulle proprie capacità relazionali, oltre che sviluppare la capacità osservativa del proprio territorio/comunità. Si configura come un percorso di guida al tirocinio - in stretta connessione con gli insegnamenti di Principi e Fondamenti e di Metodi e Tecniche del servizio sociale 1 - che consente di acquisire e sperimentare le seguenti conoscenze e abilità:

- sviluppare la riflessività sul sé, sulla motivazione professionale, sull'immagine della professione, sugli stereotipi e pregiudizi riguardanti la figura dell'utente-cittadino che accede ai servizi sociali, sulle proprie competenze relazionali;
- analizzare e comprendere il contesto territoriale (le sue reti, i bisogni e le risorse che esprime) a cui appartiene lo/la Studente tirocinante;
- analizzare e comprendere il contesto organizzativo dei servizi e la legislazione sociale;
- avvicinarsi al ruolo ed al lavoro dell'assistente sociale nella sua dimensione etico/deontologica e metodologica.

Il 2° livello, 225 ore (9 CFU), correlato al secondo anno di studi, guida lo/la Studente nell'esperienza di tirocinio privilegiando tre focus:

- la conoscenza del servizio e dell'ente in cui si svolge il tirocinio;
- l'attenzione al ruolo svolto dall'assistente sociale;
- gli aspetti di conoscenza personale nel rapporto con la professione.

Lo/la Studente per raggiungere questi obiettivi svilupperà una funzione di osservazione:

- partecipata, da non considerarsi staticamente, ma con funzione attiva e dinamica di studio e elaborazione continua;
- finalizzata, poiché per facilitare l'apprendimento è fondamentale che lo/la Studente sappia cosa osservare, si configura quindi come una osservazione orientata alla conoscenza e all'apprendimento della realtà sociale;

- documentata, lo/la Studente avrà l'impegno di descrivere attraverso elaborati scritti le attività alle quali partecipa (riunioni, colloqui, visite domiciliari, etc.);
- riflessiva, lo/la Studente dovrà costantemente rielaborare l'esperienza e attivare processi di analisi critica e riflessiva su quanto osservato e sperimentato (indispensabile in questo senso è l'utilizzo del diario di bordo, nella sua accezione di scrittura autoriflessiva).

Si pone particolare attenzione all'uso degli strumenti professionali nell'organizzazione in cui il tirocinante è inserito, cercando di favorire anche lo svolgimento di piccole autonomie. In particolare, si approfondiscono la documentazione professionale e di servizio, il lavoro di rete e il lavoro d'équipe.

Il 3° livello, 300 ore (12 CFU), correlato al terzo anno di studi, si propone di accompagnare lo/la Studente nell'esperienza di tirocinio, offrendo un ambito in cui sia possibile, da un lato, verificare e discutere il rapporto dell'esperienza concreta con la teoria e, dall'altro, confrontarsi e riflettere sui vissuti e le eventuali criticità incontrate.

L'intento è quello di accompagnare lo/la Studente nell'assunzione del ruolo professionale, anche attraverso percorsi di autovalutazione. Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il tirocinio di 3° livello, essendo l'ultima occasione di esperienza guidata, sono i seguenti:

- comprendere funzioni e specificità del ruolo dell'assistente sociale, riflettere sulle fasi dell'intervento professionale, sul metodo e sugli strumenti utilizzati;
- comprendere bisogni e domande dell'utenza di uno specifico servizio e contesto sociale, avvalendosi sempre delle conoscenze teoriche;
- comprendere il contesto istituzionale: caratteristiche, vincoli e risorse;
- sperimentare la relazione di aiuto con l'utenza, con le altre figure professionali interne e/o esterne al servizio;
- partecipare alla programmazione di attività del servizio e all'organizzazione di specifici interventi professionali.

Il/la *Docente di tirocinio* (art. 11), mantiene rapporti costanti con il/la *Tutor di tirocinio* (art.12), al fine di garantire che il tirocinio risulti un'esperienza efficace e mirata al raggiungimento degli obiettivi specifici. L'attenzione sarà centrata sul processo di definizione, da parte dei servizi, dei bisogni e delle risorse dell'utente e delle sue reti di riferimento e sulle strategie congiuntamente strutturate per far fronte al disagio, di utenti o gruppi di utenti, in relazione ai modelli teorici di riferimento e ai principi professionali e deontologici.

Art. 3

Requisiti di ammissione al tirocinio

Lo/la Studente iscritto al primo anno è ammesso di diritto al 1° livello di tirocinio.

Per essere ammesso al 2° livello di tirocinio è necessario essere iscritto al secondo anno, aver svolto con esito positivo il 1° livello di tirocinio ed aver superato gli esami propedeutici: Principi e fondamenti del servizio sociale (6 CFU); Metodi e tecniche del servizio sociale 1 (6 CFU); Istituzioni di diritto privato (6 CFU); Istituzioni di diritto pubblico (6 CFU).

Per essere ammesso al 3° livello di tirocinio è necessario essere iscritto al terzo anno, aver svolto con esito positivo il 2° livello di tirocinio ed aver superato gli esami propedeutici: Metodi e tecniche del servizio sociale 2 (9 CFU); Organizzazione del servizio sociale (3 CFU); Istituzioni di diritto penale e legislazione minorile (6 CFU), è propedeutico solo in caso di tirocinio nelle strutture del Ministero della Giustizia.

Art. 4
Domanda di ammissione al tirocinio
Professionale di 2° e 3° livello

Prima di presentare la domanda di tirocinio gli studenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'art. 3, *Requisiti di ammissione al tirocinio*,

Lo/la Studente deve presentare la domanda di ammissione al tirocinio secondo le modalità e procedure pubblicate sulla pagina web preposta
<https://dumas.uniss.it/it/studenti/tirocini/tirocini-l39-servizio-sociale>

Art. 5
Articolazione del tirocinio

Il tirocinio di 2° e 3° livello del Corso di Studio triennale in Servizio Sociale è caratterizzato dalla frequenza diretta e continuativa presso un Ente pubblico o privato, in cui si svolgano attività di servizio sociale, in convenzione con l'Università, sotto la guida costante di un/una assistente sociale Tutor, regolarmente iscritto/a alla Sezione B dell'Albo degli assistenti sociali.

Nei limiti delle possibilità organizzative e della disponibilità offerta dagli Enti convenzionati, in via preferenziale il tirocinio di 2° livello sarà svolto presso i Servizi sociali di base; quello di 3° livello presso i Servizi sociali specialistici.

Il tirocinio esterno dovrà di norma svolgersi entro un arco di tempo non superiore a sei mesi (salvo eccezioni concordate in fase di predisposizione del Progetto Formativo del tirocinio art. 7), tenuto conto delle compatibilità con il calendario accademico e degli orari di servizio delle strutture presso le quali si svolge il tirocinio.

Art. 6

Soppresso. Le informazioni ivi precedentemente stabilite sono state trasferite nel Progetto Formativo del tirocinio (art. 7)

Art. 7
Progetto Formativo del tirocinio

Il Progetto Formativo del tirocinio (Progetto), oltre a contenere l'ubicazione e i recapiti della sede di tirocinio e del/della Tutor di tirocinio; le caratteristiche organizzative della struttura; gli obiettivi generali dell'attività; le modalità di svolgimento dell'attività; la data di inizio e di fine dell'attività; gli obblighi del tirocinante; gli estremi delle polizze assicurative. Il Progetto contiene gli obiettivi di apprendimento dell'esperienza e individua, all'interno della proposta formativa complessiva del tirocinio, le aree didattico- formative individuate in funzione dell'acquisizione di specifiche abilità professionali.

Nel Progetto gli specifici obiettivi di apprendimento devono essere correlati e integrati con i più generali obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea nel quale lo/la Studente è iscritto/a.

Il Progetto è sottoscritto dallo/dalla Studente e dal/dalla Docente di tirocinio in accordo con il/la Tutor di tirocinio dell'Ente ospitante designato.

Art. 8

Assenze e interruzioni del tirocinio

L'attività di tirocinio può essere svolta in una o più strutture e soluzioni temporali, ma senza sospensioni ingiustificate tra l'inizio e la fine del *periodo di tirocinio* riportato nel Progetto che definisce le modalità e i tempi del tirocinio all'interno del Progetto. Sono consentite giustificate assenze e interruzioni, essendo il Contratto predisposto tra Studente, Tutor e Docente di tirocinio, per poter garantire il più possibile la personalizzazione dell'esperienza. In caso di assenza per malattia o altri motivati impedimenti superiori ai 10 giorni, il tirocinante è tenuto ad avvisare per iscritto il/la Docente di tirocinio e il/la Tutor di tirocinio. Le ore di mancata frequenza vanno recuperate per intero.

Art. 9

Rapporti con le strutture extrauniversitarie ospitanti

I rapporti con le strutture idonee ad accogliere i tirocinanti sono regolati attraverso specifiche convenzioni stipulate tra le stesse strutture e l'Università degli Studi di Sassari.

Lo/la Studente è tenuto/a:

- a frequentare il tirocinio secondo quanto previsto nelle convenzioni di cui sopra e nei Regolamenti dei Corsi di Studio;
- osservare i Regolamenti interni delle strutture convenzionate;
- rispettare le indicazioni del/della Tutor di tirocinio;
- mantenere la riservatezza circa i dati, le informazioni, le situazioni di cui viene a conoscenza nell'ambito degli uffici ove svolge il tirocinio.

Il tirocinio non configura alcun rapporto di lavoro, né deve essere considerato sostitutivo di prestazioni d'opera e professionali interne alla struttura.

Art. 10

Consiglio di Corso di Studio

Al Consiglio di Corso di Studio sono affidati i seguenti compiti:

- stabilire gli esami propedeutici per l'ammissione al tirocinio;
- proporre eventuali revisioni e modifiche al Regolamento del tirocinio;
- mantenere contatti costanti con i supervisori e il sistema territoriale dei servizi;
- promuovere iniziative di aggiornamento professionale e corsi di formazione all'attività di Tutor, al fine di incoraggiarne e migliorarne la pratica, sviluppando il confronto tra Università e sedi operative dei servizi.

Art. 11

Docente di tirocinio

Il/la Docente di tirocinio, che è un/una assistente sociale con esperienza di insegnamento delle materie di servizio sociale (SPS/07), o in possesso di comprovata esperienza come Tutor, è colui/colei che garantisce un rapporto di coerenza fra offerta e bisogni formativi, favorendo la strutturazione di un percorso il più possibile personalizzato, attraverso un'azione di accompagnamento e sostegno individuale allo/alla Studente e di consulenza al/alla Tutor.

In sintesi garantisce l'assolvimento delle seguenti funzioni:

- 1) acquisizione di elementi conoscitivi in merito a ogni Studente, utile nella fase di abbinamento alla sede di tirocinio;
- 2) azione di guida al tirocinio, attraverso informazione e sensibilizzazione degli studenti rispetto alla specificità del tirocinio;
- 3) consulenza a studenti e supervisori, in merito al rapporto fra questioni attinenti l'identità, l'esercizio professionale e il processo formativo;
- 4) promozione della coerenza fra bisogni formativi del/della singolo/a Studente ed esperienza di tirocinio;
- 5) individuazione di criticità nel percorso e previsione di strategie per affrontarle;
- 6) accompagnare costantemente lo/la Studente nella rielaborazione dell'esperienza, coordinandosi con i docenti delle discipline professionali, in modo che possano cogliere i nessi tra la teoria e la pratica.

È il/la Docente di tirocinio, supportato/a eventualmente anche dall'Ufficio tirocinio o da collaboratori tecnici, a curare l'abbinamento e mantenere i contatti con Studente e Tutor.

Il/la Docente di tirocinio definisce con Studente e Tutor di tirocinio i termini del tirocinio medesimo per permettere una prima conoscenza della sede; coadiuva lo/la Studente nell'elaborazione del Progetto di tirocinio; concorda con il/la Tutor di tirocinio il percorso di guida e i momenti di valutazione intermedia sul percorso di tirocinio; esprime, attraverso una relazione finale, un giudizio di merito sul tirocinio svolto; trasmette alla Segreteria studenti le valutazioni finali (art.14).

Art. 12

Tutor di tirocinio

Il/la Tutor di tirocinio è un/a assistente sociale in servizio presso gli Enti che hanno sottoscritto apposita convenzione con l'Università e pertanto deve possedere i seguenti requisiti di accreditamento presso il Corso di studio:

- iscrizione alla Sezione B dell'Albo dell'Ordine degli assistenti sociali;
- preferibilmente, almeno 3 anni di servizio.

Il/la Tutor di tirocinio è il/la responsabile del Progetto di tirocinio nella struttura ospitante lo/la Studente e perciò sottoscrive, unitamente al/alla Docente di tirocinio, il Contratto di tirocinio e il successivo Progetto, in riferimento al quale svolge attività di sostegno didattico e pratico-metodologico nei confronti dello/della Studente, fornendogli opportunità e strumenti affinché questi possa misurarsi con le problematiche e la gestione di situazioni operative della struttura.

Il/la Tutor di tirocinio esprime un proprio giudizio sull'esperienza del tirocinio svolto dallo/dalla Studente.

Art. 13

Documentazione del tirocinio

Per accedere al tirocinio curriculare lo/la Studente deve espletare gli adempimenti previsti dal presente Regolamento ed acquisire il Registro presenze del tirocinio, presso l'Ufficio tirocinio del Dipartimento cui afferisce il Corso di studio.

È compito dello/della Studente tenere aggiornato il Registro presenze del tirocinio indicando succintamente le attività quotidiane svolte. Il Registro presenze sarà controfirmato, nelle sezioni in cui è previsto, dal/dalla Tutor di tirocinio della struttura ospitante.

A conclusione di ciascun livello di tirocinio, lo/la Studente dovrà produrre una relazione scritta di analisi e valutazione dell'attività svolta con riferimento agli obiettivi di apprendimento del progetto.

Art. 14

Valutazione del tirocinio

Il Registro presenze del tirocinio, il Contratto di tirocinio, il Progetto di tirocinio, la relazione del/della Tutor di tirocinio e tutta la produzione documentale dello/della tirocinante devono essere consegnati dallo/dalla Studente al/alla Docente di tirocinio al più presto alla conclusione delle attività di tirocinio.

Il/la Docente di tirocinio dovrà provvedere al più presto alla valutazione finale e registrare il voto sul libretto della/o studente secondo le modalità stabilite e pubblicate sulla pagina web preposta.

In caso di valutazione negativa da parte del/della Docente di tirocinio, lo/la Studente è tenuto/a ad effettuare una seconda prova, ripercorrendo l'intera procedura.

Art. 15

Riconoscimento di periodi di tirocinio effettuati all'estero

Il riconoscimento di periodi di tirocinio effettuati all'estero (per esempio nell'ambito del Programma Europeo "Erasmus" o simili) – legittimati secondo la normativa di ciascun paese – è subordinato al rispetto di quanto contenuto nel presente Regolamento (con la sola eccezione di quanto previsto nell'art. 12, *Tutor di tirocinio*, nella parte concernente i soli requisiti di accreditamento presso i Corsi di studio).

Per il tirocinio di 2° livello può essere riconosciuto un massimo di 75 ore (3 CFU) per gli studenti afferenti al vecchio ordinamento e un massimo di 125 ore (5 CFU) per quelli afferenti al nuovo ordinamento; per il tirocinio di 3° livello può essere riconosciuto un massimo di 175 ore (7 CFU) per gli studenti che afferiscono sia al vecchio che al nuovo ordinamento.